

PROVINCIA, IL PDL HA PRONTA LA MOZIONE DI SFIDUCIA

Lista-Bertolotto, mezza giunta sul piede di guerra

Ferrando, Siri e Filippi contestano la scelta del presidente e chiedono un incontro urgente al Pd

QUELLO CHE segue la "bufera" alla Provincia, dopo l'annuncio di una lista civica del presidente Bertolotto alle prossime elezioni, è il giorno delle bocche cucite. Soprattutto quelle dei consiglieri e degli assessori di maggioranza (oltre ai tre transfughi Carlo Scrivano, Enrico Palliotti e Pier Luigi Pesce) in attesa che il segretario Giovanni Lunardon convochi la riunione dell'esecutivo provinciale del Pd nella quale verrà decisa la linea da adottare, se mantenere o togliere l'appoggio a Bertolotto. Fino ad ora il segretario dei Pd ha assunto una strategia di temporeggiamento che gli vale le critiche aperte dei Socialisti e di alcuni esponenti di minoranza. «Non ho niente di nuovo da aggiungere a quanto detto ieri - dice Lunardon - tranne che ci sono dei contatti informali con le altre formazioni politiche e martedì prossimo riuniremo l'esecutivo provinciale». L'assessore provinciale Franca Ferrando (sinistra democratica) è laconica. «Per il momento preferiamo non anticipare niente - dichiara - ma mi sembra chiaro che una Provincia con un presidente che fa la sua strada e dice che è normale sia anomalo. La politica non si può fare in un modo così disinvolto». Per il resto ci si affida alla nota congiunta firmata dagli assessori Giampietro Filippi (Partito della Rifondazione Comunista) e Carla Siri (Partito dei Comunisti Italiani) e dai capigruppo Giuliana Cornetti (PRC) e Francesca Montanaro (PdC) che oltre a contestare la scelta di Bertolotto per il metodo e per la scelta politica compiuta si rivolgono a Lunardon.

«Mentre prendiamo atto delle dichiarazioni del segretario provinciale del Pd che prefigurano una presa di posizione di netta distinzione dall'attuale presidente della Provincia, chiediamo che venga convocato al più presto un incontro fra le forze di centrosinistra non coinvolte nel "progetto Bertolotto", al fine di una comune valutazione e per verificare». Pochi lo dichiarano esplicitamente ma lo spettro del commissariamento aleggia sulla Provincia. I gruppi consiliari d'opposizione avrebbero in tasca una mozione di sfiducia. «Una maggioranza come quella attuale - dice Roberto Nicolick - che ha tradito l'elettorato non ha più senso di restare. Nei prossimi giorni io e i capigruppo di minoranza Livio Bracco e

Rosavio Bellasio decideremo se presentare la mozione di sfiducia. Sarà la prova del nove per vedere se la maggioranza getterà la maschera nei confronti di un presidente che non ha più titolo per ricoprire quella carica». «Inutile dire che avevamo visto giusto già due anni fa - dichiara Sergio Altamura segretario facente funzione dei Socialisti - faccio gli auguri all'amico Pesce che ha lasciato i Socialisti un anno fa, ma mi sembra strano come questi personaggi che respirano la politica da quando avevano i calzoni corti ora si dicano svincolati dai partiti. I capigruppo di minoranza di cono che presenteranno una mozione di sfiducia. Se la riteremo adatta la voteremo, siamo disposti a correre il rischio commissariamento. Un commissario farà meno danni di quanti ne ha fatti Bertolotto fino ad oggi».

La tentazione di immaginare un gioco politico di Bertolotto per avvicinarsi al centro-destra, come sospettato da molti suoi ex alleati (ma lui nega), è smentita dal senatore del PDL Franco Orsi. «Questa è la dimostrazione dello sfascio del centrosinistra - dice Orsi - come avviene a Varazze e sta per avvenire ad Albissola - ma tutto questo non influirà in nessun modo sul PDL che alle prossime elezioni presenterà liste politiche con il proprio simbolo. Il nostro progetto politico rimane e nessuno pensi di trovare una sponda nel centro destra. Il PDL manifesta il proprio disinteresse verso l'epilogo di questa ennesima divisione nel centrosinistra».

ELENA ROMANATO

6

ATTEGGIAMENTO DISINVOLTO
Un presidente di Provincia non può fare politica in un modo così disinvolto: è anomalo

FRANCA FERRANDO
assessore provinciale

L'EX PRESIDENTE

«Ripartire dalla questione morale»

Alessandro Garassini richiama ad una maggiore correttezza, appellandosi al rispetto dei cittadini e delle istituzioni

LOANO. «Ho già amministrato la Provincia di Savona per nove anni consecutivi e non sono minimamente interessato a tornare a ricoprire lo stesso ruolo. E tanto meno ho qualche interesse a collaborare o ad oppormi alla lista civica annunciata da Marco Bertolotto».

E' quanto si limita a dichiarare Alessandro Garassini, avvocato, ex presidente della Provincia di Savona dopo l'annunciata candidatura a capo

di una lista civica, dell'attuale presidente Marco Bertolotto, a cui addossa la responsabilità del "disastro" in cui è finita la Provincia di Savona.

«Bisognerebbe che ci fosse più serietà e più correttezza da parte di tutti ma anche e soprattutto maggiore rispetto sia verso i cittadini che le istituzioni - ha aggiunto l'ex presidente della Provincia lasciando ampio spazio alla polemica che da mesi ormai va avanti in provincia e che vede protagonista il presidente Bertolotto - Innanzitutto bisognerebbe tornare ad occuparsi della questione morale e poi a cascata di tutti gli altri problemi che sono tanti e non facili, a questo punto da risolvere».

L'ex presidente Garassini non la-

scia nessuno spazio, almeno in questa fase, a possibili sue candidature in provincia, se al fianco né contro Bertolotto, ma fa anche chiaramente comprendere che non sarà facile uscire dal baratro, in cui è caduta la Provincia di Savona. E, pur non dicendosi amareggiato, si definisce sicuramente deluso della situazione difficile che si è determinata in questi ultimi anni.

Non viene puntato direttamente il dito contro Bertolotto ma il riferimento non lascia spazio ad ulteriori dubbi. Per ora, pertanto, Alessandro Garassini continua ad esercitare la sua professione di avvocato e per ora sembra bastargli.

SILVIA ANDREETTO



La riunione di maggioranza del 13 giugno, primi segnali di crisi

>> I COMPAGNI DI CORDATA

«RISPETTEREMO IL PROGRAMMA DEL MANDATO»

«SONO TRANQUILLO e voglio tranquillizzare chi non lo è - dice Carlo Scrivano - C'è un programma di partenza, quello per cui l'elettorato ci ha votati che resta, prosegue fino alla fine del mandato. Il programma verrà rispettato fino in fondo. La questione riguarda invece il dopo mandato. La cosa era nell'aria già da mesi; il Partito Democratico ha deciso di non puntare su Marco Bertolotto per le prossime elezioni e Marco ne ha preso atto. Pensiamo che nel centro ci siano degli spazi politici nei quali co-

struire una cosa nuova. Ci siamo confrontati con il territorio e sul territorio andremo con delle idee, degli uomini e degli elementi programmatici che pongono in primo piano la nostra provincia. Non abbiamo nessuna preclusione o chiusura di sorta ma siamo aperti a tutti quegli uomini e a quelle idee che vogliono confrontarsi con noi. Da questo confronto nascerà una nuova lista. Abbiamo deciso di partire ora ed affrontare questa sfida; vedremo quello che succederà alle elezioni».

POLIZIA

Fermate ladre croate con 150 "alias" in due

UNA era già stata fotosegnalata ben 92 volte, con nomi diversi, per eludere i controlli. L'altra 68 volte, fornendo spesso alias differenti, sempre per lo stesso motivo. Sono due croate, la prima 23 anni, la seconda ventenne, che sono state rintracciate ieri a Pisa dalla polizia. La ventenne è stata arrestata: a suo carico, con uno dei tanti nominativi forniti, c'era pendente un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Savona per reati contro il patrimonio. Denunciata invece l'altra per guida senza patente.

FUNERALI

Al San Paolo l'addio al portuale Aldo Ibba

SONO STATI celebrati ieri i funerali di Aldo Ibba, 69 anni, socio storico della Compagnia portuale di Savona e negli ultimi anni gestore dell'Assassino Pub in corso Vittorio Veneto. Se n'è andato in pochi mesi per un brutto male lasciando familiari e amici disperati e increduli. Insieme alla moglie Marisa e al figlio Fabio, negli ultimi anni aveva gestito il locale di ritrovo l'Assassino. L'ultimo affollato addio si è svolto nella chiesa di San Paolo in corso Tardy e Be-nech.

LAVAGNOLA

Danneggia motorini e poi fugge. Indagini

SONO IN CORSO indagini da parte dei vigili urbani per risalire al proprietario dell'auto che ieri a Lavagnola, nella zona di via De Stefanis, facendo una manovra ha danneggiato alcune moto in sosta provocandogli diversi danni e poi fuggendo. Alcuni passanti hanno chiamato i vigili urbani fornendo particolari dell'auto ma non la targa. Ora sono in corso indagini: il sospetto è che possa trattarsi dell'auto di qualche residente della zona e quindi c'è moderato ottimismo di poter rintracciare il responsabile.

LA RUSCA

Bimba si rompe braccio uscendo dall'auto

DISAVVENTURA, ieri pomeriggio, a la Rusca, per una bimba di appena 5 anni che a quanto pare inciampandosi nella cintura di sicurezza dell'auto da cui stava scendendo (o salendo, non è ben chiaro) è caduta malamente sul braccio rompendoselo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Marino Vassallo
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda, le figlie Marinella e Luisa, la sorella, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Celle Ligure, 2 settembre 2008.
O. F. Albisolese
Tel. 019.48.99.72



Garassini tra il sindaco di Vado Giacobbe e l'assessore regionale Ruggeri

SIMO BIMBI BELLI

Abbigliamento 0-16 anni per ogni occasione:
Casual, Sportivo, Cerimonia

Ogni mese PROMOZIONI diverse e
FIRME A META' PREZZO

Tra i nostri marchi:

COCONUDINA, TRUSSARDI, LEE JEANS,
DIMENSIONE DANZA, DENNY ROSE, RISKIO ZERO, CICCINO, ECC.

SIMO BIMBI BELLI
di anni 83

Consegnando alla cassa
questo tagliando avrai lo
SCONTO IMMEDIATO

del 15%

su tutti i tuoi acquisti...

SIMO BIMBI BELLI Vi aspetta in centro a VADO LIGURE - Via Gramsci, 59 - Tel. 019.880702